

**L62 - Frangioni 1994, pp. 89-90, n. 109 - busta n. 531/27,
103383**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 07.11.1385 (Pisa 20.11.1385)

Al nome di Dio, amen. A d 7 novebre 1385.

Per due lettere v'e scritto chome e auto il conto da voy a me e per lo stare fuory per anche no abiano schontrato le partite sul libro. Ma chosy a vedere di grosso parci ogni chosa debia stare bene salvo uno partito chome per altra deto che posto avete dobiate avere f 49 s - per avarie di fustani venduti e vostra provixione. Ci pare a questo partito eriate a mio dano perch al trare fuory le some de le vendite di fustani ne sbatete ogni spexa e fuory ne trate la soma neta, s che due volte le i a pagare queste spexe, guardate che aro non sia. Prechovi faciate risposta a ci che achonciare si possa ogni chossa in libro chome d stare. Non so per hora che altro dirvi se no se per me se p fare nulla sono vostro.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho e compagni,
in Pisa. Data.